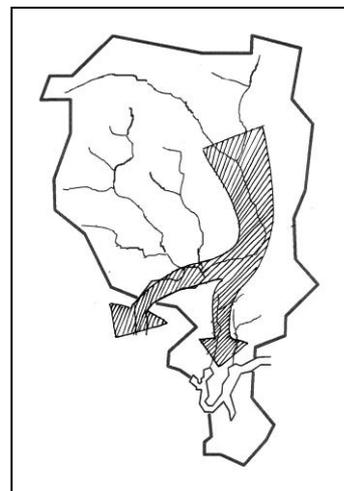


## GOLA DI LAGO E LA SUA TORBIERA

Circa 15'000 anni fa, l'intero territorio della Capriasca si trovava sotto un impressionante strato di ghiaccio che sommergeva tutto, lasciando emergere solo le cime delle montagne. Gli scienziati parlano della "Glaciazione di Wurm".

Nella zona di Gola di Lago c'era il ghiacciaio del Ticino, che scendeva dal Nord, seguendo la valle del fiume Ticino e poi si divideva in due rami: uno che andava verso il Lago Maggiore e uno che scendeva verso il Sottoceneri. Come spartiacque c'era la catena del Monte Tamaro. Poi il clima divenne pian piano più caldo e i ghiacci cominciarono a ritirarsi.



Il ghiacciaio, con il suo movimento e il suo peso, modella il terreno sottostante. Quando incontra roccia solida la schiaccia e ci scivolava sopra, quando incontra terra o sabbia, le muove e se le trascina appresso. Quando poi si ritira, lascia dietro di sé il materiale che ha spostato. Questi depositi di materiale si chiamano "morene".

Al momento del ritiro dei ghiacci, resta un terreno senza vegetazione. Col passare del tempo cominciano a insediarsi le prime forme di vita (licheni, muschi, erba, ...).

15'000 anni fa a Gola di Lago, lo strato di ghiaccio doveva misurare circa 700 metri. Poi il ghiacciaio del Ticino cominciò a ritirarsi lasciando dietro a sé il materiale spostato nel suo viaggio. Probabilmente qui si trovavano già delle rocce molto dure. Sono quelle che si vedono ai lati della conca. Il ghiacciaio non è riuscito a spostarle, forse ha scavato in mezzo creando un buco o forse ha depositato, nel buco che c'era già, il materiale spostato. Questa conca - certamente - si è riempita d'acqua creando un piccolo lago. Ecco la probabile ragione del nome dato alla zona.

Il lago non era molto profondo. Non era neppure alimentato da un fiume, ma da un semplice rigagnolo e le sue acque faticavano a defluire. Insomma, l'acqua era abbastanza stagnante. E così poco a poco il materiale ha cominciato a depositarsi nel lago che si è pian piano riempito di sostanze organiche, pianticelle acquatiche ma resti di animali e insetti. Il lago si è riempito ed è diventato torbiera.

La torbiera di Gola di Lago comprende due zone principali. Una è il piano che ci si trova di fronte una volta giunti alla "bocchetta" (dove la strada asfaltata termina le forti pendenze e c'è un bivio). L'altra si trova a monte di questa, verso ovest, ed è collegata alla prima da un piccolo rigagnolo che passa sotto la strada che porta all'alpe di Santa Maria.

In questo ambiente si trovano anche delle minuscole piante carnivore, che hanno imparato a catturare insetti per compensare la scarsità di sali minerali che faticano ad attingere dal suolo estremamente acido. La più conosciuta è la *Drosera rotundifolia*, di colore rossastro. Guardandola da vicino si riconoscono i peli rossi che portano all'estremità una gocciolina di una sostanza vischiosa.



Tra gli anfibi, di particolare rilevanza è la presenza del tritone crestato (*Triturus cristatus*) che ha il ventre di color arancione maculato. È una specie minacciata d'estinzione in Svizzera.